

# Parte l'indagine Antitrust su Eni e Novamont

L'Antitrust ha avviato un'istruttoria nei confronti di Novamont e Eni per accertare l'esistenza di violazioni della concorrenza nel mercato dei sacchetti biocompostabili. Nel bollettino settimanale, l'Authority spiega che è stato fissato il termine di sessanta giorni, decorrente dalla data di notificazione del provvedimento, per «l'esercizio da parte dei legali rappresentanti delle parti del diritto di essere sentiti» che dovrà avvenire almeno quindici giorni prima della scadenza del termine sopra indicato. Il procedimento si concluderà entro il 30 aprile 2025. Secondo quanto si legge sul bollettino settimanale, nei mesi scorsi sono pervenute alcune segnalazioni anonime secondo cui Novamont avrebbe stipulato diversi accordi con la grande distribuzione organizzata che avrebbero di fatto escluso i produttori di sacchetti di plastica che non utilizzano la materia prima della stessa Novamont. Dalle informazioni preliminari acquisite, sembrerebbe emergere che Novamont - in prima linea nella produzione delle materie bioplastiche e, nello specifico, del Mater-Bi adatto alla produzione di sacchetti di plastica in materiale leggero e ultraleggero - abbia stipulato accordi aventi esclusive che avrebbero effetti distorsivi sul mercato.

Da Eni è arrivata immediatamente la disponibilità a collaborare con l'Authority. «Abbiamo preso atto dell'iniziativa dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato a cui stiamo fornendo la massima collaborazione, nella convinzione della correttezza dell'operato di Novamont», è il commento di un portavoce del gruppo.